



Chiasso, 17 giugno 2020
Ris. mun. 723 / 16 giugno 2020

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
Fax +41 (58) 122 48 49
municipio@chiasso.ch

Signor
Stefano Tonini
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO TONINI SULLA POSSIBILITÀ DI GARANTIRE LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE COMUNALI IN SICUREZZA

Signor Consigliere comunale,

Dalla riapertura delle scuole comunali, dell'11 maggio 2020, è trascorso un mese.

L'importanza, sia del ritorno a scuola, sia del diritto ad una formazione e ad un'educazione adeguata per i bambini sull'arco di ben, e non solo, sei settimane di contatti e relazioni, durante le quali abbiamo potuto apprezzare la capacità organizzativa dell'Istituto scolastico, sono stati molto soddisfacenti, anche in termini di partecipazione numerica con il 57 % alla scuola dell'infanzia ed il 97% alle scuole elementari.

In effetti, rispetto agli adulti, ai quali è riconosciuto un diritto al lavoro e agli incontri sociali quanto meno in quel contesto, allo shopping, oltre alla spesa per vivere, ad andare in bar e ristoranti e socializzare, ben non si intende per quale motivo si sarebbero dovuti negare ai bambini un diritto alla socializzazione, oltre alla formazione e ad un'educazione adeguata, che è diversa da quella a distanza, la quale ha la tendenza ad accentuare notevolmente le differenze sociali e a penalizzare i meno favoriti dalla sorte.

È notorio quanto è importante per lo sviluppo del bambino, e in particolare per lo sviluppo della personalità e dell'identità, soddisfare il bisogno di relazione e socializzazione, che contribuiscono al suo benessere e che devono potersi realizzare, sia fra pari, sia fra adulti "non genitori" e bambini.

In questo contesto va considerato l'orizzonte temporale della situazione, che come nel frattempo è stato riconosciuto, durerà ancora a lungo e ci costringerà, gestita e trascorsa l'emergenza, a pensare alla convivenza con il virus e con questa nuova situazione e/o realtà di fatto.

Lentamente il nuovo concetto d'azione indica che dobbiamo poter tornare tutti alle normali attività, che per i bambini, oltre alle attività del tempo libero, significa in particolare e prima di tutto andare a scuola, ove viene messo in atto tutta una serie di comportamenti e misure di protezione, che devono diventare delle prassi, delle abitudini di vita, la "nuova normalità".

Quanto allo studio citato nell'interrogazione "National COVID-19 Science Task Force (NCS-TF) del 20 aprile 2020, si osserva che gli studiosi, oltre a sottolineare i vari dubbi, affermano pure che, vista la prospettata durata della pandemia, non si può attendere la sicurezza assoluta prima di reintrodurre il diritto all'educazione.

Il DECS in data 30 aprile 2020 ha comunicato per le scuole comunali i seguenti obiettivi della riapertura:

- Ricostruire con i bambini una quotidianità rassicurante all'interno della comunità scolastica.
- Riportare gli allievi in un contesto loro molto familiare di apprendimento, evitando un'interruzione di ben sei mesi.
- Rielaborare laddove necessario e in collaborazione con gli specialisti, vissuti particolarmente critici, riportati da famiglie e allievi.
- Rielaborare quanto proposto durante l'attività didattica e a distanza con quanto potrà essere ripreso e completato in presenza (il completamento del programma non è quindi un obiettivo).
- Accompagnare ad una chiusura normalizzata dell'anno scolastico per quel che riguarda gli aspetti pratici, organizzativi e relazionali.
- Coinvolgere gli allievi nella prevenzione e nel controllo della diffusione del COVID-19 e di altri virus. Le attività dovrebbero essere ulteriormente contestualizzate in base alle esigenze specifiche degli allievi (lingua, abilità, genere, ecc.).

Di seguito le risposte alle domande:

1. Le classi sono divise in due gruppi: A e B; i gruppi A frequentano tutti i lunedì e giovedì e i gruppi B tutti i martedì e venerdì, mentre i mercoledì vengono alternati fra i due.
2. È stata fatta una pianificazione dettagliata delle entrate, delle uscite e delle ricreazioni, differenziate, sulla cui base regolare l'afflusso degli allievi sul piazzale scolastico.
- 3-4. Oltre alle entrate, uscite e pause differenziate, le ricreazioni avvengono dividendo le classi a turni e in 4 spazi diversi.
- 5-11. L'istituto scolastico ha messo in atto e rispettato tutte le disposizioni del DECS contenute nelle direttive nr. 73 del 30 aprile 2020.
12. I pasti sono delegati alla Casa Allegretto (AFDM) nel rispetto delle direttive del DSS.
13. In questo periodo ai bambini del quartiere di via Soldini è stato raccomandato il percorso casa-scuola a piedi, praticabile per tutti in tempi accettabili, mentre per gli allievi di Pedrinate, ma anche per i pochi che usufruiscono del bus da Via Soldini, valgono le misure di prevenzione e protezione che i trasportatori (per noi l'AMSA) devono rispettare.
14. Tutte le misure previste dalle direttive 73 del 30 aprile (DECS) hanno potuto essere rispettate; di conseguenza, non ci sono stati, né i presupposti, né le motivazioni per chiedere deroghe.
15. L'organizzazione è diversa per ogni Comune a dipendenza della situazione; quindi è meglio occuparsene direttamente che delegare al Cantone, con il rischio che non possa curare i particolari e le differenze.

16. Lo scorso 12 marzo 2020 non è stata messa in atto alcuna eliminazione dell'obbligatorietà di frequenza delle scuole, comunque non a Chiasso, anche perché la competenza di una decisione di questo tipo, ossia di sospendere l'obbligo di frequenza della scuola, è di esclusiva competenza del Cantone.
17. Al contrario del testo dell'interrogazione, i genitori che devono lavorare possono solo trarre beneficio dall'apertura della scuola, che così si occupa dei figli. Come già indicato, apertura e chiusura di attività lavorative, ricreative, sportive e del tempo libero sono strettamente legate a un'uguale apertura e chiusura della scuola.

Voglia gradire, signor Consigliere comunale, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

il Segretario:

Bruno Arrigoni



Umberto Balzaretti